

speranza che lo prenderanno in considerazione.

La possibilità della frode sarà l'obbiezione che mi verrà fatta: ma francamente il timore della frode non mi spaventa, dopo che l'onorevole Valli, nel capo terzo della sua ragguagliata relazione, ci ha detto che i denaturanti che nel laboratorio chimico centrale dell'amministrazione delle gabelle sono stati provati, sono tali da garantire nel modo più assoluto il fisco da ogni tentativo tendente a recuperare l'alcool commestibile. E quando io so che sarà il fisco stesso che eseguirà questa denaturazione, mi sento, nell'interesse del fisco, pienamente tranquillo.

Raccomando dunque l'emendamento al ministro e al relatore. Se essi lo vorranno accettare, avranno la gratitudine dei piccoli produttori italiani, specialmente in quest'anno che è uno di quelli eccezionali nei quali può questa legge venire in aiuto alla enologia. Allora si potrà veramente parlare di aiuti alla piccola proprietà: allora sarà il caso di fare i confronti con la Germania dove funzionano ben dodicimila e cinquecento distillerie agrarie, e dove la denaturazione si fa semplicemente col metilene, cioè con un denaturante molto economico e che permette di dare ai consumatori l'alcool denaturato al prezzo di venticinque pfennigs al litro. Se poi il Governo e il relatore non vorranno accettare questo emendamento, ebbene noi voteremo ugualmente la legge, perchè, come ho detto in principio, almeno sarà grata l'agricoltura nazionale al Governo di aver proposto una legge la quale, se non è di giovamento ai piccoli produttori di alcool, almeno darà modo ai consumatori rurali di alcool, con l'uso che potranno farne specialmente come forza motrice, di profittare di congegni ed apparecchi, portato moderno della meccanica e della chimica, dei quali in larga misura ormai profittano le nazioni più progredite e che a noi erano e sono tuttora contesi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana.

Majorana. Anch'io approvo, più che il contenuto di questa legge, la tendenza ch'essa contiene; dichiaro, quindi, come l'amico Ottavi, che sono pronto a votarla. Però non posso fare a meno dal manifestare qualche riserva, nella speranza che la proposta ministeriale si possa migliorare; e senza ripetere ciò che ha detto l'Ottavi, a cui com-

pletamente mi associo, vengo tosto ad esporre quale sia il mio personale pensiero.

È proprio vero che questa legge da molti è aspettata come quella che possa giovare contemporaneamente all'industria e alla agricoltura.

Noi, che seguiamo il movimento economico del paese; noi, che continuamente, specie nelle provincie meridionali d'Italia, siamo a contatto con le sofferenze della produzione e del consumo, abbiamo sempre inteso dire che, se una legge venisse, agevolatrice della denaturazione dell'alcool, con essa un duplice beneficio ricaverebbe l'economia nazionale: da un canto per l'agricoltura, la quale vedrebbe grandemente sviluppata ed impiegata la propria materia prima; dall'altro per l'industria, che dall'accresciuta e migliorata materia prima ritrarrebbe nuovi e poderosi strumenti, i quali a lor volta si ritorcerebbero a vantaggio dell'agricoltura medesima.

Il disegno di legge, così come è oggi presentato, segna senza dubbio un grande progresso nella legislazione nostra; ma è ancor poco. A noi pare che si possano e debbano fare ancora dei passi in avanti ed in tal senso presenteremo i necessari emendamenti. Che un progresso si faccia oggi, è chiaro, solo che si pensi alla grande differenza che corre fra l'oggi appunto, e due anni indietro, quando l'onorevole Valli — bisogna dirlo a titolo di suo onore — prese l'iniziativa della questione e svolse una notevolissima interpellanza alla Camera.

Allora il ministro Carmine rispose con molta equanimità e cortesia, ma, in pari tempo, mi sia permesso dirlo, con quella *genericità* d'intenti, che spesso dai ministri delle finanze siamo abituati a sentir manifestare. L'onorevole Carcano mi fa, quanto a sè, segno di no; ed io vorrei prenderlo in parola sperando che egli, in risposta a quanto sono per dire e proporre, mi darà una assicurazione, non soltanto specifica, ma anche specificamente favorevole...

Carcano, ministro delle finanze. La darò molto specifica, ma contraria!

Majorana. Male! E' assai meglio essere generici ma favorevoli, anzichè specifici e contrari. (*ilarità*).

Ad ogni modo chiudo la parentesi e ricordo che dopo l'onorevole Carmine al Ministero delle finanze è andato l'onorevole Chimirri, che con piacere vedo là al suo